



Comunità Pastorale Santa Eufemia
Parrocchia di Crevenna

Notiziario Missionario SETTEMBRE 2020



La [Rete Mondiale di Preghiera del Papa \(Apostolato della Preghiera\)](#), realtà largamente diffusa anche nella Diocesi di Milano, propone mensilmente intenzioni di preghiera del Santo Padre sulla vita della Chiesa e sulle grandi sfide dell'umanità, in particolare quelle per i più fragili della società.

Settembre 2020

Intenzione di preghiera universale: Rispetto per le risorse del pianeta
Preghiamo affinché le risorse del pianeta non vengano saccheggiate, ma condivise in modo equo e rispettoso.

ASIA /Bangkok - Clima e demografia alimentano la guerra dell'acqua in Asia



Dallo Yemen all'India, passando per l'America centrale o il Sahel africano, un quarto degli abitanti della terra soffrono una cronica e grave mancanza di acqua, che finisce per alimentare conflitti, rivolte e migrazioni. A fronte di una popolazione globale in continua crescita e a precipitazioni sempre più irregolari dovute ai cambiamenti climatici, causa al contempo di prolungati e durissimi periodi di siccità, lo scontro per l'approvvigionamento di risorse idriche appare in continua crescita. E le conseguenze, avvertono gli esperti, rischiano di essere serie.

“In mancanza di acqua, le persone iniziano a muoversi” avverte l'esperta olandese Kitty van der Heijden, secondo cui la contesa per risorse sempre più scarse porta allo scontro per l'accaparramento e, di conseguenza, diventa fonte per nuove guerre. Secondo il World Resources Institute (Wri), ente con base negli Stati Uniti, almeno 17 nazioni devono fronteggiare una situazione di stress “estremamente elevata”; tradotto in termini di popolazione sono oltre due miliardi di persone.

Secondo le stime dei ricercatori, entro il 2040 almeno un bambino su quattro vivrà in aree di forte criticità. E per quanto concerne la disponibilità di acqua “a un certo punto andremo a sbattere contro il muro, e questo muro sarà diverso a seconda dei posti”.

Asianews.it

ASIA/CINA - I cinesi si convertono a Cristo perché ‘cercano la verità’

I cinesi si convertono al cristianesimo perché “cercano la verità”, e “un posto in paradiso”, ma supplicano anche per guarigioni e benessere; sono attratti alla fede dalla testimonianza di un amico, della madre, o dalla vita gioiosa e piena di un cristiano e dalla lettura della Bibbia: sono alcune delle caratteristiche che emergono dal sondaggio svolto dal pastore Steve Z. pubblicato in una serie di articoli su “[China Source](#)”.

Le comunità cristiane attuali sono divenute culturalmente molto più elevate dal 1949, quando vi era maggioranza di fedeli rurali, spesso analfabeti. Secondo il pastore Steve Z., questo permette ai cristiani contemporanei di leggere la Bibbia in modo personale e approfondire la fede anche dal punto di vista teologico, mettendosi in contatto con altre comunità all'estero grazie alla conoscenza di qualche lingua straniera.

Asia.news.it



ASIA/ MANILA - Seguendo il Papa, cattolici filippini in prima linea nella tutela dell'ambiente

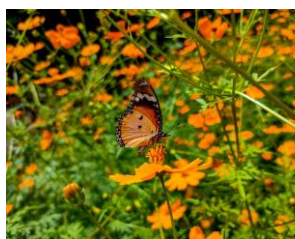


La Chiesa filippina ha risposto all'invito di papa Francesco in occasione della Giornata mondiale di preghiera per la cura del creato, promuovendo una serie di iniziative "green" - alcune delle quali hanno coinvolto anche musulmani - a difesa dell'ambiente. In questi giorni, oltre 70 Chiese e organizzazioni della locale società civile hanno aderito alla giornata celebrata il primo settembre, che ha segnato l'inizio della "Stagione del creato", in vigore fino al prossimo 11 ottobre, festa delle popolazioni indigene. I vertici diocesani lanciano un appello ai sostenitori dell'uso del combustibile fossile, perché "ascoltino il grido della terra e cancellino i loro progetti" finalizzati

a una energia "sporca, mortale e costosa". Essi si rivolgono "al governo locale e a quello nazionale" facendo proprio "il grido della gente di Quezon". La comunità cattolica locale ha infine esortato i promotori dei progetti a investire gli sforzi nello sviluppo di energie sostenibili e rinnovabili, invece di guardare a "centrali elettriche obsolete, orientate solo al profitto e inquinanti".

Asianews.it

Ecologia: un nuovo strumento gratuito per i giovani



Si chiama **The Green Diary**, un sito rivolto ai giovani e non solo, che vogliono raccogliere l'invito di Papa Francesco per un'ecologia integrale. Un vero e proprio diario, fatto di spunti di riflessione per meglio osservare, valutare ed agire. Ma anche un documento aperto che può essere arricchito dai contributi di ognuno, proprio come si scrive su un diario. Il tema dell'ecologia è approfondito tramite dieci parole chiave,

gliata in momenti di preghiera, spunti di lettura dalla Enciclica "Laudato si'", racconti di testimoni di oggi e di ieri della Comunità Papa Giovanni XXIII e semplici ed efficaci inviti all'azione ecologica. La Comunità di don Benzi è impegnata, insieme ad altri movimenti cattolici di tutto il mondo, per agire secondo le logiche di una ecologia integrale.

Zenit.org

EUROPA/GRECIA - Un nuovo gruppo di suore Scalabriniane è partito per la "missione Lesbo"

In questi giorni è partito un nuovo gruppo di Suore Missionarie Scalabriniane per la missione a Lesbo, dove in collaborazione con la Comunità di Sant'Egidio, dalla fine di luglio svolgono un servizio di assistenza ai profughi che arrivano nell'isola greca.

"Nonostante le *restrizioni* contingenti da e verso la Grecia per il Covid-19, stiamo partendo consapevoli della necessità di essere con i rifugiati in questo difficile periodo" spiega suor Milva Caro, superiora provinciale. "Fra tanti porti chiusi a Lesbo si incontrano cuori aperti, di ogni parte del pianeta, di ogni fede, ma con un unico comune denominatore: la speranza di vivere in un mondo migliore" ha aggiunto suor Milva.



Agenzia Fides.org

AFRICA/CONGO R.D.- una missione per un futuro migliore



Dal 2004, la missione "Ndako ya biso" - che significa "la nostra casa" in lingala - ha consentito a 2.500 bambini di strada di tornare nelle loro famiglie di origine. Le difficoltà economiche e sociali spesso costringono queste famiglie ad abbandonare i loro figli. Questa missione, dove operano 40 educatori, aiuta a preparare il rientro dei bambini nelle loro case e offrire un futuro migliore per loro e per le loro famiglie.

Si stima che a Kinshasa, la capitale, megalopoli tentacolare terza città più popolosa dell'Africa e una delle città più popolate del mondo, con i suoi 13,2 milioni di abitanti, vivano per le strade tra i 25 e i 30 mila bambini. Tuttavia, la maggior parte di loro non

sono orfani. Dopo essere fuggiti o cacciati da casa per diversi motivi, gli educatori specializzati della missione lavorano per rintracciare le loro famiglie di origine e ristabilire un legame.

Agenzia Fides.org